

# Rapporto annuale 2025



Foto in copertina:  
Uno sguardo attraverso il 2025.

# Indice

<b>Relazione del presidente</b>	<b>2</b>
<b>Gestione</b>	<b>4</b>
1.1 Associazione	5
1.2 Gestione operativa	5
1.3 Comunicazione	7
1.4 Sviluppo territoriale	7
<b>Natura e paesaggio</b>	<b>9</b>
2.1 Biodiversità	9
2.2 Paesaggio culturale	12
<b>Sviluppo economico sostenibile</b>	<b>17</b>
3.1 Filiera agroalimentare	17
3.2 Destinazione Calanca	19
3.3 Mobilità	19
3.4 Turismo e ospitalità	20
3.5 Patrimonio pubblico immobiliare	21
<b>Sensibilizzazione e ricerca</b>	<b>22</b>
4.1 Proposte formative	23
4.2 Cultura e società	25
4.3 Attività di sensibilizzazione e offerte turistiche	26
4.4 Ricerca	28
<b>Rendiconto annuale</b>	<b>30</b>

---

# Relazione del presidente

C'è un momento in cui smetti di costruire e cominci a camminare. Per il Parco Val Calanca, quel momento è adesso.

Il 2025 è il primo vero anno d'esercizio. Non una fase di transizione, non una preparazione, bensì un inizio concreto, con strumenti pronti, risorse garantite e una direzione chiara. Chi ha seguito il percorso degli ultimi anni sa quanto lavoro ci sia voluto per arrivare fin qui. E proprio per questo, oggi sentiamo ancora di più la responsabilità di fare bene.

Il contratto di prestazione è firmato, i finanziamenti per il quadriennio 2025–2028 sono garantiti e stiamo completando l'organico del team. Manca ancora qualche figura, ma ci siamo quasi. Le condizioni per lavorare con slancio ci sono tutte. Le aspettative crescono, è giusto che sia così.

I numeri di quest'anno parlano chiaro: nel 2025 sono stati avviati 54 progetti, distribuiti su tutti gli ambiti di attività del Parco. Un risultato che fino a qualche anno fa sarebbe stato difficile immaginare. Il consuntivo si chiude con un giro d'affari vicino ai 2 milioni di franchi — un salto significativo rispetto agli anni precedenti, che riflette non solo l'aumento delle risorse disponibili, ma anche la capacità del team di progettare e realizzare con concretezza.

Non siamo soli in questo percorso. Fare parte della Rete dei parchi svizzeri e dell'Associazione parchi grigionesi significa poter contare su uno scambio continuo di esperienze, competenze e visioni. Ogni confronto con i colleghi degli altri parchi ci arricchisce e ci ricorda che ciò che stiamo costruendo in Val Calanca fa parte di qualcosa di più grande — un modello di sviluppo sostenibile per i territori di montagna che vale la pena difendere e far conoscere.

Perché questa Valle ha qualcosa di speciale. Non lo dico per retorica, lo penso davvero. La Val Calanca è un esempio concreto di come si possa tutelare un territorio senza rinunciare a farlo vivere. Natura, cultura, agricoltura di montagna, tradizioni: qui tutto questo esiste ancora, ed è nostro compito fare in modo che continui ad esistere, coinvolgendo chi ci vive ogni giorno.

Su questo fronte, il Comitato direttivo si è impegnato concretamente. Abbiamo assegnato cinque dicasteri ai membri del Direttivo, ognuno responsabile di un ambito specifico. Non è un cambiamento formale: è un modo per rendere ciascuno più presente, più informato e vicino all'operato del Parco, in grado quindi di trasmetterlo alla collettività. Abbiamo scelto inoltre di incontrare i Delegati almeno altre due volte all'anno, perché sappiamo bene che l'Assemblea annuale non basta. Le decisioni si prendono meglio quando c'è dialogo continuo e quando chi rappresenta i Comuni può dire la sua al momento opportuno. Vogliamo che i Delegati siano davvero parte del percorso, non solo chiamati ad approvare quanto già deciso.

Quello che mi auguro per quest'anno è che sempre più persone si sentano parte di questo progetto. Non come spettatori, ma come protagonisti. Ogni agricoltore che cura i suoi pascoli, ogni guida che accompagna un gruppo, ogni residente che partecipa a una serata o si offre volontario: tutto questo è il Parco, non solo gli uffici o le riunioni. Non sarà sempre facile — le sfide sono reali e le risorse non sono infinite, ma ci crediamo. E crederci, in una valle come questa, fa già la differenza.

Un ringraziamento sentito va alla Direttrice e a tutto il Team di gestione, che ogni giorno porta avanti il lavoro con dedizione e competenza. Grazie ai colleghi del Comitato direttivo per l'impegno e la disponibilità. Grazie ai Delegati per la fiducia e per il contributo che portano dalla loro comunità. Grazie ai Comuni, pilastro fondamentale senza cui il Parco non starebbe in piedi. Grazie ai Soci sostenitori, che con la loro adesione dimostrano di credere in questo progetto. E grazie agli sponsor, il cui sostegno concreto ci permette di andare avanti con più libertà e ambizione.

Grazie a chi c'è già. E benvenuto a chi vuole unirsi.

**Graziano Zanardi**  
Presidente Parco Val Calanca

# Gestione

## Obiettivo programmatico UFAM 4

### Obiettivi specifici del parco

Il Parco Val Calanca è riconosciuto e apprezzato come piattaforma per lo sviluppo sostenibile, che promuove in primo luogo progetti e iniziative intercomunali e lavora con strumenti professionali per valutarne la sostenibilità;

Le collaborazioni con la rete di attori attivi dentro il parco sono consolidate sul medio-lungo termine.

## 1.1

# Associazione

Nel corso del 2025, l'**Assemblea dei delegati** è stata convocata in due occasioni. La prima, tenutasi il 22 maggio 2025, ha portato a termine i lavori ordinari con l'accettazione unanime del rapporto d'attività e relativi conti 2024. La seconda, riunita in forma straordinaria il 27 novembre 2025, ha approvato **i nuovi documenti normativi**, necessari per garantire un'efficace governance interna e un'organizzazione chiara delle competenze e delle responsabilità. La revisione dello Statuto, la redazione del nuovo Regolamento di gestione e l'adeguamento del Regolamento per le indennità degli organi dell'Associazione Parco Val Calanca votati in assemblea sono stati messi a punto dal **Comitato direttivo** (CD) in collaborazione con lo studio Flury & Giuliani, la supervisione dell'avv. Fabrizio Keller e la consultazione preliminare dei Delegati.

Nel corso dell'anno, per il disbrigo delle pendenze di ordine politico-strategico, il CD si è riunito regolarmente in qualità di organo esecutivo dell'Associazione, tenendo complessivamente 10 riunioni ordinarie e un workshop (3 giugno). Quest'ultimo, coordinato dai consulenti esterni di Flury & Giuliani, ha consentito di definire la **struttura a dicasteri del CD** nonché abbozzare un mansionario generale per i suoi membri — comprensivo dei principi di riservatezza, trasparenza e collaborazione — unitamente a una serie di buone pratiche volte a coordinare i flussi informativi tra gli organi statutari e i relativi compiti di rappresentanza.

Seguendo tali linee guida, a partire dal 2026 il coinvolgimento dei Delegati e dei **Soci sostenitori**, nonché le relazioni con il **Team di gestione** avverranno secondo un calendario annuale di **comunicazione istituzionale**, strutturato nelle fasi di pianificazione, monitoraggio e consuntivo.

## 1.2

# Gestione operativa

Il Comitato direttivo affida la gestione amministrativa dell'Associazione nonché l'attuazione del Piano di gestione 2024-2033 e di quanto concordato con il Canton Grigioni nella Convenzione sulle prestazioni 2025-2028, a un Team di gestione che opera nel rispetto dell'Ordinanza federale sui parchi d'importanza nazionale. Di seguito sono riportati i principali risultati conseguiti in ambito operativo nel 2025 accanto alla gestione corrente, con particolare riferimento alle iniziative strategiche avviate e alle innovazioni introdotte per migliorare l'efficienza dei processi, il coordinamento interno e il monitoraggio dei progetti e dei centri di costo.

### Risorse umane e organizzazione

Composto da una Direzione e da collaboratori con responsabilità di progetto e/o di servizi centrali, nel corso del 2025 il Team di gestione è stato consolidato mediante l'assunzione di nuove figure professionali. Questo rafforzamento ha consentito l'acquisizione di competenze chiave per l'attuazione degli obiettivi strategici, in particolare negli ambiti dello sviluppo e marketing territoriale, della comunicazione strategica e della contabilità e

gestione delle risorse. Parallelamente, i compiti, le competenze e le responsabilità di ciascun collaboratore sono stati definiti e regolamentati nei rispettivi mansionari.

Nel 2025 hanno fatto parte del team operativo:

- Giulia Pedrazzi** → direzione, comunicazione e mediazione 100%;
- Marina Martinali** → paesaggio culturale, filiera agroalimentare e ricerca 70%;
- Alberta Cereghetti** → amministrazione, finanze e comunicazione 60 %;
- Katia Savioni** → amministrazione e finanze 80%, dal 1° agosto;
- Lorenzo Schmid** → paesaggio naturale e GIS 70%;
- Elisa Zuin** → sviluppo e marketing territoriale 70%, dall'1 agosto.

## **Portafoglio progettuale e direzione operativa**

Oltre a garantire l'attuazione degli obiettivi strategici del Parco, la Direzione ha proseguito lo sviluppo e la messa in funzione del sistema di gestione integrata a supporto del portafoglio progettuale, coadiuvata da Evoland GmbH e dal personale dei servizi centrali. L'attenzione è stata posta soprattutto sull'allineamento tra pianificazione strategica, gestione finanziaria e monitoraggio dei progetti, nonché sul rafforzamento della formazione continua del personale, con particolare focus sui responsabili di progetto (Project Manager).

Nel corso del 2025 è stato completato per la prima volta l'intero ciclo preventivo - consuntivo nel nuovo sistema, con un consuntivo strutturato per centri di costo e progetti. Parallelamente, è stata impostata la struttura del sistema di indicatori di prestazione e di efficacia come modulo del sistema di gestione integrata, con l'obiettivo di renderlo operativo per il 2026.

## **Infrastruttura IT e sistema qualità**

A supporto delle attività operative e strategiche, è stata avviata la fornitura di un sistema gestionale integrato che collega pianificazione, contabilità, rilevazione ore e indicatori di prestazione. Si tratta di un'infrastruttura IT strategica, attualmente in fase di test, che ha l'obiettivo di centralizzare dati e processi, ridurre la frammentazione e le operazioni manuali soggette a errori, automatizzare i flussi di lavoro e consentire, per quanto possibile, la digitalizzazione di documenti e procedure. Il sistema mira a favorire una gestione più accurata dei progetti e dei centri di costo, garantendo coerenza tra pianificazione, rendicontazione e monitoraggio. Al contempo, la digitalizzazione

dei processi rappresenta uno strumento chiave per il sistema qualità dell'Associazione, favorendo la standardizzazione delle procedure, la tracciabilità delle attività, il monitoraggio degli indicatori di performance e il miglioramento continuo.

### 1.3

## Comunicazione

Sul piano operativo, il 2025 ha visto la realizzazione e il consolidamento di diversi strumenti di comunicazione. Tra questi, il nuovo pieghevole con il programma annuale del Parco Val Calanca e il rapporto d'attività. Parallelamente, sono state avviate le trattative per lo sviluppo di un nuovo sito web, con l'obiettivo di disporre di una piattaforma più efficace e allineata alle esigenze future della comunicazione della destinazione.

Nella seconda parte dell'anno è stata inoltre avviata una riflessione più ampia sulla **strategia di comunicazione**, in relazione al concetto di destinazione e alla sua identità. In questo contesto si inserisce anche l'elaborazione di contenuti coerenti, come nel caso del biglietto di Natale, utilizzato quale strumento di posizionamento e sintesi della destinazione.

### 1.4

## Sviluppo territoriale

Nel corso del 2025, il Parco Val Calanca ha assunto un ruolo proattivo nella promozione di una gestione integrata del patrimonio sentieristico, organizzando un incontro di coordinamento con i principali responsabili per la manutenzione dei sentieri all'interno del perimetro del Parco, inclusi i Comuni e l'ASAC. Questa iniziativa, da intendersi come primo passo di un processo strutturato, ha avuto l'obiettivo di favorire un approccio collaborativo tra i diversi attori territoriali. Il Parco si è posto come facilitatore e coordinatore, con la prospettiva futura di allineare e ottimizzare le risorse e gli sforzi di manutenzione da parte dei gestori del territorio, garantendo così una maggiore efficienza operativa e la continuità dei servizi escursionistici per residenti e visitatori.



# Natura e paesaggio

## Obiettivo programmatico UFAM 1 - art.20 OPar

### Obiettivi specifici del parco

Gli spazi vitali, la flora e la fauna indigene sono mantenuti, curati e valorizzati al fine di favorire la biodiversità;

Lo sviluppo qualitativo del paesaggio è incentivato grazie alla collaborazione tra i Comuni del Parco Val Calanca e gli attori coinvolti.

## 2.1

# Programma biodiversità

### Ambienti prioritari umidi e secchi

Nel corso del 2025, il Parco ha promosso una campagna di censimento degli ambienti sorgivi su tutto il territorio. Questi spazi costituiscono veri hotspot per specie rare e minacciate, grazie alle particolari condizioni ecologiche che li caratterizzano. Sempre nell'ambito degli ambienti umidi, il Parco ha proseguito gli interventi di cura naturalistica presso la palude di Giova, di importanza regionale.

Parallelamente, sono stati realizzati interventi di conservazione e valorizzazione dei prati e pascoli secchi, biotopi inventariati di rilevanza regionale o nazionale. A beneficiarne sono stati tutti i Comuni del parco, dal momento che si registrano interventi a Rossa, Calanca (Braggio e Landarenca), Buseno (Monti di San Carlo e Giova), e Santa Maria i.C. Le attività sono state coordinate dal Parco, che ha coinvolto aziende forestali locali e squadre di servizio civile, nonché indirizzato gruppi di volontari del Centro della Fondazione Calanca.

## Specie prioritarie

Sempre in ambito naturalistico, il Parco ha promosso la tutela di specie prioritarie per il territorio. Sopra il villaggio di Buseno sono stati avviati interventi di riapertura di una superficie rimboschita per favorire la *Rorippa stylosa*, specie inserita nella Lista rossa svizzera. A protezione di questa pianta sono state adottate misure specifiche in collaborazione con i gestori del territorio, tra cui recinzioni e demarcazione di aree da non sfalciare. Il Parco ha inoltre commissionato studi specialistici, in continuità con le attività degli anni precedenti, su altre specie prioritarie come la farfalla *Lopinga achine* e i coleotteri xilobionti nella riserva forestale Bedoleta, per acquisire dati sulla loro presenza ed ecologia.

## Neofite invasive

La gestione delle neofite invasive, specie vegetali introdotte che minacciano la flora autoctona, rappresenta una priorità per il Parco. Dopo aver affrontato la questione in anni precedenti, il 2025 ha segnato l'avvio ufficiale del piano di gestione su tutto il comprensorio, un'azione che continuerà nei prossimi anni. Il piano combina interventi attivi di contenimento con misure di sensibilizzazione. Gli interventi di eradicazione sono stati eseguiti durante tutta la stagione vegetativa, prevalentemente in biotopi tutelati (come zone golenali e prati secchi) e in altri ambienti naturali. Il lavoro è stato svolto da personale del servizio civile sotto la direzione tecnica del Parco. Grazie alla collaborazione con un'azienda esterna, sono stati inoltre effettuati interventi preventivi nei giardini privati per eliminare le principali fonti di diffusione, come palme e buddleja.

Parallelamente, il Parco ha promosso due eventi formativi per diffondere la consapevolezza sul tema:

→ Il 10 maggio 2025, una mattinata dedicata ad agricoltori e responsabili delle squadre comunali del Moesano, organizzata in collaborazione con l'Ufficio per l'agricoltura del Cantone dei Grigioni e lo studio Trifolium, per illustrare le specie critiche e le tecniche di lotta.

→ Il 2 agosto 2025, una giornata di ecovolontariato con la Fondazione Calanca delle Esploratrici, finalizzata a sensibilizzare i partecipanti e a contenere fisicamente le neofite nella zona di Bodio-Cauco.



→ Eradicazione piante di buddleja sulla Calancasca e taglio palme nei giardini.

## Paesaggio culturale

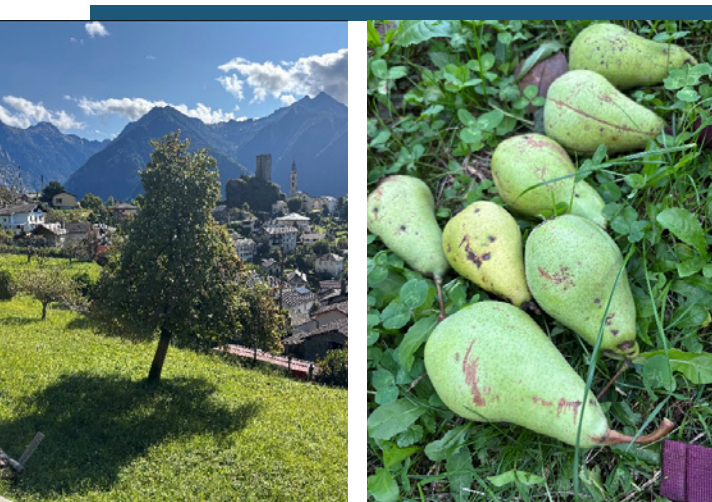
### Muri a secco e terrazzamenti

Nel 2025 è stata elaborata una strategia per il risanamento di muri a secco entro il perimetro del Parco Val Calanca, basandosi su dati già esistenti e valutazioni sul terreno, su inventari naturalistici e paesaggistici, tenendo conto anche di strategie di altri parchi, enti e finanziatori. Ne risulta una cartina con identificate le zone prioritarie per il risanamento di muri a secco nel Parco, accompagnata da schede descrittive dei comparti nonché una matrice di calcolo necessaria al Team di gestione per la valutazione dei futuri progetti di risanamento.

In linea con questo documento strategico, due sono i cantieri che hanno visto impegnato il Parco nel 2025. A Santa Maria i.C (Dasga) si è conclusa la terza e ultima tappa del progetto di risanamento iniziato nel 2023. Sono stati risanati 93 mq di muri di sostegno, muri isolati e muri di delimitazione di un sentiero. Il secondo intervento si è svolto a Santa Domenica, dove sono stati risanati 90 mq di muri di sostegno a dei terrazzamenti.



→ Misure concrete a favore del paesaggio.



→ I primi risultati dell'inventario etnobotanico.

### Alberi da frutto, inventario etnobotanico

Nel corso del 2025 il parco ha dato avvio alla prima tappa di lavori dedicati alla creazione di un inventario etnobotanico, con l'obiettivo di documentare, valorizzare e custodire il patrimonio frutticolo della Val Calanca. La ricerca etnobotanica, svolta dalla ditta Alberoteca di Muriel Hendrichs, si basa sulla combinazione di lavoro sul territorio (censimenti in campo, identificazione delle varietà) e indagini qualitative (interviste con informatori locali). Sono state censite 103 piante da frutto in sei frazioni e sono stati interpellati 43 informatori locali. Le specie maggiormente rappresentate sono il melo, seguito dal susino, dal pero e dal ciliegio. Circa la metà degli alberi censiti ha un'età stimata tra i 80 e 119 anni. Considerando che sono state identificate anche 8 varietà a genotipo unico, questi primi risultati confermano l'importanza dell'operazione, per identificare e salvaguardare questi alberi, prima che sia troppo tardi e si rischierebbe di perdere una parte del patrimonio frutticolo locale e le conoscenze legate a esso.

## Pascoli e pastorizia

Durante tutto l'anno sono proseguite le misure promosse dal Parco Val Calanca a favore di pascoli e pastorizia.

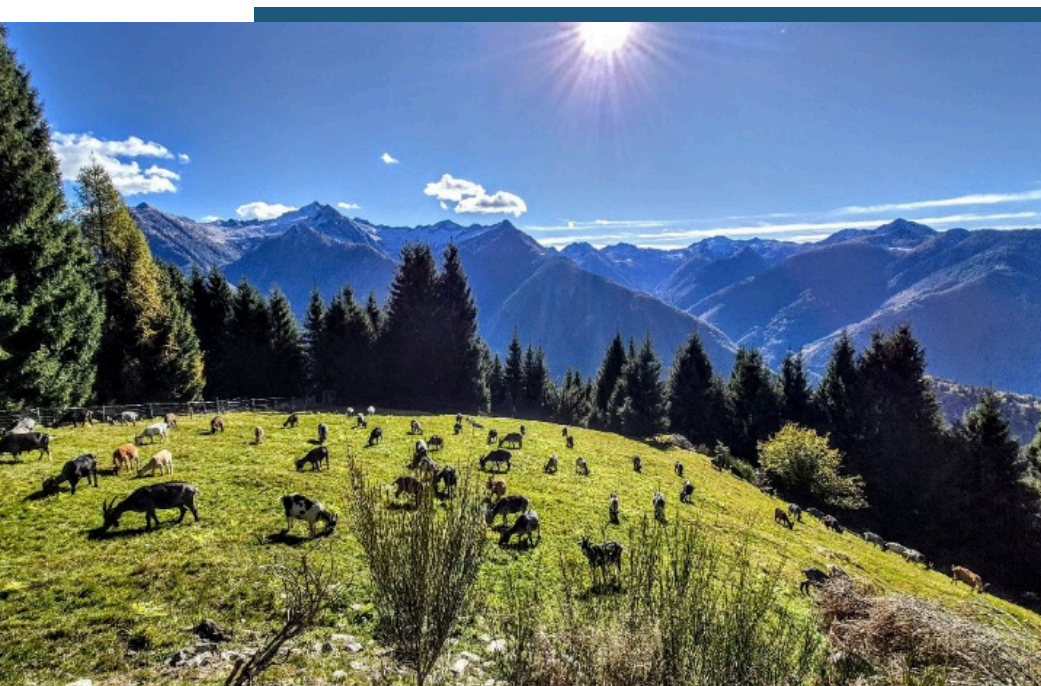
In primavera ha preso avvio il progetto di gestione dei prati e pascoli secchi con l'ausilio di capre che, accompagnate da uno o più pastori, vengono spostate di terreno in terreno per garantire la pulizia e la gestione di questi ambienti prioritari.

Nel 2025 il pascolo itinerante è durato 16 settimane e sono stati pascolati 13.6 ettari di superficie tra Rossa e Buseno.

Il 18 maggio, all'agriturismo Raïsc di Braggio, Parco Val Calanca e Museo Moesano hanno organizzato un incontro sui cani da guardiania. L'evento ha coinvolto tra i relatori l'allevatore Alberto Stern e, per il Parco, Marina Martinali che ha illustrato le attività di gestione dei visitatori e di sostegno agli alpigiani svolte grazie a volontari e civilisti. Il servizio civile è infatti stato ingaggiato dal Parco, tra maggio e giugno, per interventi sugli alpeggi di Naucal e Stabiorell, fornendo sostegno ai gestori nella posa delle reti di protezione anti lupo e nella costruzione di ripari per proteggere le capre dalle intemperie.

La stagione a favore di pascoli e pastorizia si è conclusa con il seguito del progetto di pascolo autunnale comunitario a Santa Maria i.C., coordinato dal Parco Val Calanca e sostenuto dal WWF, in un esempio virtuoso per quanto riguarda la collaborazione tra enti e attori del territorio. Vi hanno infatti partecipato tre aziende agricole, con un totale di 111 capi, gestiti da un pastore.

Con l'aiuto di due volontari di *Pasturs Voluntaris*, i caprai hanno allestito un grande recinto elettrificato per la protezione notturna del gregge, entro una superficie recentemente recuperata tramite un progetto forestale. Durante il giorno le capre sono state condotte al pascolo sui monti di Santa Maria, consentendo una gestione omogenea ed estensiva delle superfici, a beneficio di prati e pascoli secchi inventariati ed evitando i boschi di protezione.



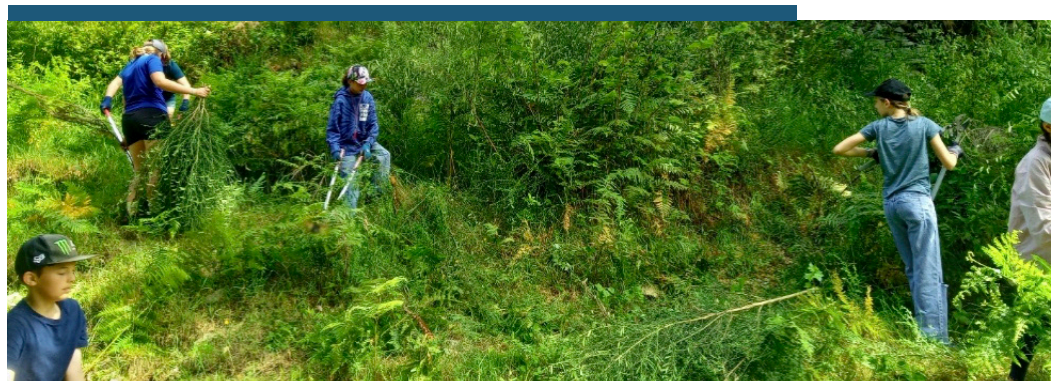
→ Capre al pascolo sui monti di Santa Maria e gregge custodito da pastore.

## Progetti di interconnessione ecologica e misure di valorizzazione paesaggistica

A complemento delle attività direttamente legate alla pastorizia, il Parco Val Calanca è promotore anche di progetti di interconnessione, qualità del paesaggio e misure paesaggistiche nel suo perimetro, che contribuiscono a creare e mantenere le condizioni favorevoli alla gestione agricola e al pascolo.

In particolare, con l'ingaggio di aziende forestali e civilisti, nel 2025 si sono svolti degli interventi di recupero del lariceto di *Guald* a Braggio. I lariceti sono ambienti agroforestali di notevole valore ecologico e culturale, che però negli ultimi decenni sono stati in parte progressivamente abbandonati. Per promuovere la gestione agricola di questi spazi semiaperti e luminosi, si è deciso di svolgere degli interventi forestali in modo da consentire agli agricoltori la ripresa della gestione a pascolo di queste superfici. Oltre ai lavori di committenza, il Parco Val Calanca ha organizzato una giornata di volontariato con la Sezione Esploratori Tre Pini di Massagno, durante la quale 40 ragazzi e ragazze hanno rastrellato e accatastato rami nel lariceto.

Questo impegno si inserisce in un'attività più ampia di coinvolgimento del volontariato: in collaborazione con la piattaforma Volontari Montagna e il Centro della Fondazione Calanca, il Parco promuove infatti interventi presso le aziende agricole del proprio perimetro. Nel 2025 si sono così svolti complessivamente 15 interventi, per un totale di 190 persone coinvolte, a favore del paesaggio e della biodiversità.



→ Giovani volontari estirpano delle ginestre a Santa Maria.

# Sviluppo economico sostenibile

## Obiettivo programmatico UFAM 2 - art. 21 OPar

### Obiettivi specifici del parco

Il Parco Val Calanca è conosciuto in Svizzera come destinazione turistica dal carattere selvaggio, idonea a esperienze in sintonia con la natura e la cultura locale e che predilige la mobilità lenta;

Il parco crea le condizioni per facilitare la promozione dei prodotti locali e la collaborazione tra aziende e favorisce lo smercio e la disponibilità dei prodotti.

## 3.1

### Filiera agroalimentare

La strategia del Parco Val Calanca per la valorizzazione dei prodotti locali si fonda su due assi complementari: da un lato l'utilizzo di strumenti di certificazione e partenariato messi a disposizione a livello nazionale, dall'altro la promozione attiva attraverso eventi e iniziative sul territorio e oltre i confini cantonali.

In questo contesto, nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per l'elaborazione della documentazione necessaria alla certificazione dei prodotti con il marchio dell'Ufficio federale dell'ambiente "Prodotto dei parchi svizzeri". A marzo sono state pubblicate le nuove direttive nazionali, per la prima volta anche in lingua italiana, essendo il Parco Val Calanca il primo parco naturale regionale italofono. Parallelamente è stata tradotta anche la documentazione relativa al programma "Aziende partner", promosso dalla Rete dei parchi svizzeri.

Sul fronte della promozione, le attività si sono articolate tra eventi locali e partecipazioni esterne. Nel 2025, l'unico evento al di fuori del perimetro è stata la partecipazione al mercato dei parchi in Piazza federale a Berna (15 maggio), dove il Parco ha promosso 15 prodotti di 7 aziende locali.



→ Menu della rassegna culinaria e aperitivo Tour de Suisse.

A livello locale, oltre alla tradizionale festa degli alpigiani a settembre quest'anno tenutasi a Rossa, il 19 giugno Santa Maria ha ospitato una tappa del Tour de Suisse, durante la quale il Parco ha sponsorizzato un aperitivo con prodotti del territorio ed è stato rappresentato da collaboratrici e membri del comitato direttivo. Il 12 ottobre si è inoltre svolta la prima settimana culinaria nei Parchi grigionesi, promossa in collaborazione con GraubündenVIVA: il Parco ha partecipato con un'iniziativa all'agriturismo Raisc di Braggio, dove è stato proposto un menu dedicato alla valorizzazione della carne di capra e pecora, accompagnato da una presentazione sul territorio e da testimonianze dei produttori.

### 3.2

## Destinazione Calanca

Il 2025 ha visto il concretizzarsi e la condivisione di un **approccio strategico** definito “Destinazione Calanca”.

Partendo dall’identità locale, adottando un approccio sistemico in grado di tenere in considerazione contemporaneamente e con coerenza tutti i portatori di interesse oltre all’ambiente e al contesto, si proietta la Valle verso un futuro che pone al centro il benessere della comunità.

Premessa per la creazione della destinazione è la conoscenza, declinata in ogni ambito, in questo senso, la **mappatura** rappresenta una metodologia trasversale all’insieme delle attività. La mappatura dei portatori di interesse ha come fine quello di avere una visione del potenziale aggiornato e realistico di tutta la destinazione. Questa si inserisce in un contesto più ampio di mappatura di tutti i punti di interesse oltre che del patrimonio materiale ed immateriale della Valle.

Solo dalla conoscenza e dall’integrazione sarà possibile costruire e sviluppare un’identità forte a tal punto da posizionarsi in modo autorevole. Per una Valle Calanca identitaria, coerente e sostenibile.

### 3.3

## Mobilità

La mobilità è un tema cruciale la cui gestione richiede lungimiranza e soprattutto disponibilità di dati strutturati. La loro mancanza non permette di **monitorare i flussi** di visitatori in Valle e di conseguenza di poter intraprendere per tempo i giusti correttivi in caso di fenomeni indesiderati.

Il 2025 è stato un anno di pianificazione per il reperimento di questi ultimi, con progetti che troveranno espressione nei prossimi anni. Concretamente, ha visto la definizione di una strategia coordinata per l’implementazione di sensori che monitoreranno sia la pressione sugli ambienti sensibili che i flussi di visitatori. In una prima fase l’attenzione verrà posta sull’obiettivo naturalistico per poi essere gradualmente spostata verso quello turistico.

A tal fine, verrà installato un sensore “intelligente” all’imbocco della Valle capace di rilevare in tempo reale i transiti, distinguendo tipologia di veicolo e senso di marcia. Questi dati costituiranno in futuro una base fondamentale per definire e risolvere eventuali conflitti tra le diverse utenze del territorio, garantendo al contempo la preservazione dei valori naturalistici intrinseci del Parco.

### 3.4

## Turismo e ospitalità

Il turismo non può essere una filiera fine a sé stessa. Per essere una risorsa vera, deve **integrarsi con le altre economie del territorio** e può diventare un collante che permette alla destinazione di emergere in modo durevole.

Quando è progettato adeguatamente, il turismo diventa un mezzo straordinario per costruire e rilasciare valore condiviso. Ma se non è di comunità, non è sostenibile. Questo pone al centro le relazioni tra le persone: operatori, comunità e ospiti. Considerarne complessità e dinamiche spinge a una idea allargata di chi vede nel viaggio e nell’ospitalità uno scambio di valori, anche economici.

Premessa per la creazione della destinazione è la conoscenza. L’identità, infatti, si costruisce partendo da basi solide, consapevoli e da stati dell’arte condivisi e consolidati. Nell’ultimo trimestre del 2025 si è provveduto a costruire una banca dati aggiornata degli operatori dell’ospitalità e a definire procedura e strumenti di **mappatura** iniziando già ad ipotizzare piste di accompagnamento e soluzioni operative (che vedranno la luce nel medio-lungo periodo) dedicate agli attori locali.

La mancanza di dati strutturati, anche in questo settore, non permette di monitorare i flussi di visitatori in Valle e di conseguenza di poter esprimere una strategia turistica.

Nel 2025 si sono esaminati regolamenti e leggi turistiche dei Comuni della Valle ipotizzando un metodo condiviso di raccolta dei dati relativi ai pernottamenti da concertare con i Comuni e le strutture. L’obiettivo è quello di reperire dati qualitativi sui pernottamenti (numero di notti, provenienza, spesa media...). Sono state altresì valutate le necessità in termini di promozione turistica legate al settore dell’ospitalità.

## Patrimonio pubblico immobiliare

Questo progetto rientra in un processo di ampio respiro che prevede la **mappatura** di tutto il patrimonio materiale e immateriale della Valle. Si concentra per il momento sugli immobili di proprietà pubblica, ma potrà in futuro venir esteso anche a quelli privati che si troveranno nelle medesime condizioni (abbandono e/o sottoutilizzo).

Durante l'ultimo trimestre del 2025, sono stati esaminati 25 oggetti di proprietà pubblica disseminati nel territorio. I sopralluoghi sono stati organizzati internamente ed hanno coinvolto: progettista, architetto incaricato e proprietari degli immobili (o rappresentanti) allo scopo di favorire un approccio olistico al progetto. Come era prevedibile, si è notato che il patrimonio immobiliare sito nel territorio del Parco è spesso largamente sottoutilizzato e che la tendenza dei proprietari è quella di riconvertirli in abitazioni private, che di frequente si trasformano poi in case di vacanza. La conseguenza è una perdita di identità e progressivamente, di servizi e di residenti stabili.

Le schede di “rilievo per la qualifica degli edifici pubblici nel Parco Val Calanca” elaborate, su mandato del Parco, dall'architetto A. Cereghetti, sono state integrate e utilizzate come base per la segmentazione secondo i criteri della vocazione e della gestione. Il ruolo del Parco, a seconda della categoria degli immobili, potrà essere espletato con una mediazione nell'ambito di eventuali interventi di efficientamento energetico, suggerimento di utilizzi aggiuntivi per gli immobili o parte di essi, indirizzi strategici, mediazione in progetti di raccolta fondi o con partner esterni, organizzazione di eventi di rigenerazione, coordinamento delle attività di co-progettazione.

I risultati attesi dal progetto sono:

- Creazione di una rete attiva per la gestione e valorizzazione degli spazi
- Senso di appartenenza e coinvolgimento della comunità
- Attribuzione di valore alla figura del volontario/cittadino attivo
- Mantenimento e creazione di nuovi posti di lavoro
- Conservazione del patrimonio immobiliare
- Creazione di valore, anche economico, per i proprietari
- Riconversione verso utilizzi economicamente sostenibili e coerenti
- Aumento spazi di lavoro e ritrovo
- Incremento dei posti letto



# Sensibilizzazione e ricerca

## Obiettivo programmatico UFAM 3 e 5

### Obiettivi specifici del parco

I valori culturali e naturali del parco sono conosciuti e valorizzati tramite offerte formative e di sensibilizzazione;

La vita sociale e le opportunità di incontri per la popolazione sono promosse e incentivate dal parco.

Nel corso del 2025, il Parco Val Calanca ha consolidato il proprio impegno nella valorizzazione dei valori culturali e naturali del territorio attraverso un approccio integrato che coniuga educazione allo sviluppo sostenibile, vita sociale, eventi pubblici, offerte turistiche e ricerca.

Al centro della strategia operativa vi è la mediazione culturale, intesa come strumento fondamentale per creare una comprensione condivisa e critica del territorio, valorizzarne gli elementi unici e stimolare il dialogo tra tutti gli attori coinvolti.

Le iniziative realizzate hanno coinvolto attivamente residenti, visitatori, enti locali e istituzioni, trasmettendo competenze che promuovono lo sviluppo sostenibile e rafforzano il legame tra le persone e il loro ambiente.

## 4.1

### Proposte formative

Durante l'anno, il Parco Val Calanca ha rafforzato la collaborazione con le scuole dell'obbligo frequentate da allievi e allieve residenti entro il perimetro, sostenendo il progetto di sede delle scuole dell'infanzia e primaria di Castaneda e partecipando alla settimana a progetto delle secondarie di Roveredo.

Nel primo caso, il Parco ha così aderito alla proposta di M. Berta-Spadini, maestra d'infanzia, per realizzare un **gioco da tavola** alla scoperta della Valle Calanca e del primo parco naturale regionale della Svizzera italiana. Mentre il corpo docente della sede scolastica di Castaneda si occupa dell'elaborazione dei contenuti didattici, il Parco supporta e finanzia l'aspetto grafico e la produzione finale, prevista nel corso del 2026.

Nel secondo caso, si rinnova l'appuntamento autunnale con le scuole SEC SAP del Moesano, sfociato quest'anno in un apprezzato **programma didattico attorno al tema del bosco** comprensivo, tra le altre cose, di una visita alla mostra sui borrhadori presso l'Archivio regionale Calanca, attività di tiro con l'arco nonché due mezze giornate presso l'Azienda forestale a Selma e la falegnameria Papa ad Augio.



→ Settimana a progetto nel bosco.

## Cultura e società

Come gli altri anni, il Parco ha nuovamente supportato diversi momenti aggregativi promossi e organizzati da altri enti a favore della socializzazione tra residenti.

Oltre a **sponsorizzare i programmi d'attività** del Centro della Fondazione Calanca e dell'Archivio regionale Calanca, il Parco ha in particolare sostenuto il progetto di alcune società locali riunitesi nell'acquisto di **stoviglie riutilizzabili**. Si tratta di un'azione lodevole che, grazie al servizio di noleggio, consente di contribuire fattivamente a manifestazioni sostenibili, riducendo l'impatto ambientale degli eventi e promuovendo pratiche più responsabili tra gli organizzatori.

Tra le misure a favore dei beni culturali e degli insediamenti della Valle Calanca, nel 2025 sono proseguiti i progetti avviati negli anni precedenti. In collaborazione con il Comune di Calanca è stato predisposto il programma d'interventi per il **risanamento della mulattiera** tra Arvigo e Braggio a partire dal 2026, mentre il **restauro del mulino** di Arvigo dispone ora di un dossier di presentazione utile al consolidamento del piano di finanziamento nel corso del prossimo anno.



→ Programma attività 2025

Storie e leggende delle Valle Calanca, rivisitate attraverso un'originale carta-storia nel 2024, da quest'anno sono disponibili anche in tedesco, grazie alla **traduzione dello stampato** promossa dal Parco e sostenuta dall'Ente turistico regionale del Moesano. Personaggi e luoghi protagonisti del racconto "Il disegno rubato" di A. Jacot-Descombes hanno quindi preso forma per mano dello stesso autore che, in occasione dell'apertura primaverile dell'Archivio regionale Calanca (**19 aprile**), è stato invitato dal Parco ad una messa in scena del testo tra le vie del nucleo di Cauco. Più tardi, a partire da questa presentazione animata, ha così potuto prendere forma una nuova offerta per gruppi, in aggiunta alle altre prenotabili attraverso il sito.

### 4.3

## Attività di sensibilizzazione e offerte turistiche

Attraverso una serie di attività pubbliche e alcune offerte turistiche vengono trattati temi centrali per la Valle Calanca e i parchi regionali d'importanza nazionale. In questo modo, il Parco diventa anche un'esperienza da vivere, durante conferenze, visite guidate ed escursioni che mirano anche a favorire lo scambio e creare rete tra attori e partecipanti.

La stagione si è aperta con un **caffè narrativo** (2 aprile) dedicato alle piante storiche da frutto della Calanca, a complemento dell'inventario etnobotanico in corso. L'incontro si è svolto presso l'ex casa comunale di Augio, diventato da qualche anno un vivace punto d'incontro sostenuto dal parco e destinato ai residenti che desiderano trascorre un pomeriggio in compagnia. A seguire l'abituale serata **Dialoghi su** (10 aprile), organizzata in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca e dedicata ai movimenti demografici e a chi ha scelto di abitare in valle.

Con l'arrivo della bella stagione, le attività si sono inevitabilmente spostate all'aperto. La Valle Calanca è meta di svago per attività all'aria aperta praticate perlopiù in autonomia.



Sabato 2 agosto 2025  
Bodio, Cauco: Centro Fondazione Calanca delle esploratrici

## Giornata di ecovolontariato

### Clean-up e gestione delle specie neofite invasive

La giornata di raccolta rifiuti quest'anno si trasforma in un evento dedicato alle piante esotiche invasive.

Tuteliamo la biodiversità del parco, imparando a riconoscere questa specie e a gestirle correttamente. Momenti didattici e formativi saranno alternati da attività pratiche in campo. Evento adatto sia per bambini che per adulti.

09-15 Ritrovo con caffè e treccia

10:00 Giochi per le famiglie, informazioni sulle specie presenti in Calanca

11:00 Attività di ecovolontariato in zona Bodio-Cauco  
Abbigliamento comodo e adatto ad attività all'aria aperta.

13:00 Piza per tutti i partecipanti, preparata nel forno a legna

Linea 215  
Grono, Clinica San Rocco ore 08:48 →  
Cauco, Bodio ore 09:14  
Rossa, Villaggio ore 09:25 →  
Cauco, Bodio ore 09:42

Iscrizione entro il 30 luglio 2025  
a [info@parcovalcalanca.swiss](mailto:info@parcovalcalanca.swiss)

Centro FONDAZIONE CALANCA

Associazione regionale Calanca e Parco Val Calanca

ArC

Parco Val Calanca

Giovedì 10 aprile 2025, ore 20:00, Augio

# Dialoghi su...

## Abitare in valle

### Le attuali sfide alla ricerca di una qualità di vita ideale

Serata dibattito sui movimenti demografici e scelte di vita lontani dai centri urbani, presso la sala multiuso Protezione civile di Augio.

Moderata dall'Archivio regionale Calanca e dal Parco Val Calanca, interverranno in qualità di relatori Graziano Zanardi (giudico di Rossa e presidente dell'Associazione Parco Val Calanca), Giuseppe Cerutti (abitante acquedotto di Braggio) e Elisa Negretti (abitante originaria di Augio).

Seguirà un rinfresco offerto.

Per informazioni:  
[info@archiviocalanca.ch](mailto:info@archiviocalanca.ch)  
oppure [info@parcovalcalanca.swiss](mailto:info@parcovalcalanca.swiss)

Realizzazione: Archivio Calanca - Amministrazione del Canton Grigioni - Ufficio di Calanca - Associazione delle Guide del Grigione - Ufficio della Cultura

regio-grigione

Parco di Protezione Civile

→ Promozione di due eventi nell'agenda del Parco: giornata di ecovolontariato e serata Dialoghi su.

Nel 2025, al trekking si sono aggiunte altre due gite accompagnate, l'una alla Marscia d'Aion con visita alla cava di pietra ollare (19 luglio) e l'altra al sito archeologico Scata (13 settembre). Quest'ultima s'inseriva nel **percorso a tappe lungo la ViaCalanca** che, durante cinque anni, ha condotto i partecipanti alla scoperta di alcuni tra gli angoli più suggestivi del parco in compagnia della guida V. Wyler.

Per terminare, con l'autunno, le attività si sono nuovamente spostate all'interno con uno sguardo alle montagne del vicino **Parco Nazionale Val Grande** (24 ottobre), in una conferenza organizzata in collaborazione con la Società cooperativa La Cascata.

Con il **programma outdoor**, il Parco intende rafforzare questo segmento di mercato organizzando o sostenendo anche occasioni di svago accompagnate. In questo modo si favorisce l'interazione tra il visitatore e la realtà locale, con l'obiettivo di prolungare i soggiorni e generare un indotto locale.

Il progetto **trekking** rappresenta il cuore di questa strategia. Ogni anno propone un nuovo tracciato alla scoperta della Valle Calanca e dei territori limitrofi, articolato su più giorni e realizzato in collaborazione con Crealpina Sagl di Mario Casella, guida alpina e giornalista. L'integrazione tra benessere fisico e cultura alpina trova nell'edizione 2025 un esempio significativo: le prime tappe di un trekking pluriennale **lungo i sentieri della transumanza bergamasca verso la Valle Calanca**, con partenza da Parre (Bergamo) dal 19 al 22 giugno. L'iniziativa è stata introdotta dalla conferenza "Di pastori e greggi bergamasche in Calanca" (17 maggio) tenutasi ad Augio, che ha creato un ponte narrativo tra l'evento culturale e l'esperienza sul campo.

#### 4.4

## Ricerca

A complemento delle attività formative, culturali e di sensibilizzazione, il Parco Val Calanca è attivo anche nell'ambito della ricerca e dello scambio di conoscenze. A gennaio 2025 ha presenziato all'assemblea di Alparc, la Rete delle aree protette alpine, in qualità di nuovo membro. Alparc promuove numerosi progetti di ricerca, coinvolgendo i parchi lungo tutto l'arco alpino.

Nel corso dell'anno, il Team di gestione ha inoltre fornito sostegno al progetto di ricerca europeo FIRES – Building Wildfire Resilient Communities in Europe, mettendo in contatto il ricercatore con informatori locali attivi nei settori della pastorizia, dell'agricoltura e della prevenzione degli incendi. I risultati della ricerca saranno disponibili a partire dal 2027.



---

# Rendiconto annuale

## Premessa

A titolo informativo e a confronto, oltre al Bilancio e al Conto economico 31.12.2025, sono riportati i conti al 31.12.2024. Un confronto con il Preventivo finanziario 2025 non è possibile perché è stato redatto unicamente un Preventivo della contabilità dei centri di costo.

Il nuovo piano dei conti introdotto per il 2025 consente di ottenere informazioni più precise per una gestione finanziaria efficace e un rendiconto dettagliato accurato e trasparente. La classificazione delle spese secondo il nuovo piano dei conti permette quindi unicamente un confronto parziale tra i due esercizi.

## Risultato d'esercizio

L'utile realizzato per il 2025 è di **fr. 443.86.**

## Bilancio

La liquidità a disposizione in sede di chiusura, maggiore rispetto lo scorso anno, è dovuta alla diminuzione dell'importo dei depositi vincolati.

Le scorte di materiali (cancelleria, pubblicazioni, gadget) sono state inventariate e inserite a Bilancio per il loro valore. La variazione del valore è stata registrata nel conto dei Ricavi straordinari.

L'inventario è stato eseguito anche per il mobilio, gli arredi, le apparecchiature, l'IT e il loro valore d'acquisto inserito a Bilancio, così come le rettifiche di valore dovute agli ammortamenti. Gli ammortamenti calcolati sugli anni precedenti al 2025 sono stati inseriti nel conto Costi e Ricavi straordinari.

Il Capitale dei terzi rappresenta le fatture da pagare e la valutazione di importi dovuti al 31.12.2025 per prestazioni da fornitori esterni per il 2025.

Sono stati sciolti accantonamenti per fr. 55'000.— spesi per progetti del 2024 e svolti nel corrente esercizio.

Sono stati formati accantonamenti per fr. 194'400.-- per progetti in programma per il 2025 ma che per diversi motivi sono in corso.

Gli accantonamenti sono stati formati per le seguenti aree di competenza:

Salvaguardia natura e paesaggio	13'000.00 CHF
Rafforzamento delle attività economiche	106'000.00 CHF
Sensibilizzazione, Educazione sviluppo sostenibile	43'300.00 CHF
Gestione, comunicazione	20'000.00 CHF
Ricerca	12'100.00 CHF

### **Conto economico**

Sono stati realizzati ricavi per **fr. 1'839'772.93** provenienti da:

Contributi Opar	1'051'032.00 CHF
Contributi altri	599'057.94 CHF
Contributi Comuni soci	45'000.00 CHF
Quote associative, contributi diversi e volontari	103'341.40 CHF
Ricavi prestazioni e attività	9'935.09 CHF
Prestazioni proprie dai Comuni	31'406.50 CHF

Lo scostamento rispetto al 2024 è dovuto all'ammontare dei contributi altri, lo scorso esercizio registrati solo in modo parziale. Le entrate sono state impegnate per le prestazioni e l'acquisto di materiale per la realizzazione di 54 progetti. Le maggiori spese sono dovute alle prestazioni per i progetti coordinati dal Parco e finanziati da contributi altri. I costi del personale sono maggiori rispetto al 2024 per la creazione di un posto di lavoro in più. Anche gli altri costi d'esercizio del 2025 risultano più elevati per l'aumento dei costi di locazione, di consulenza e contabilità e delle quote associative. Altre spese registrate in queste voci, nel 2024 erano state classificate nel conto costi per progetti.

### **Conto esercizio dei progetti**

Per ogni obiettivo strategico e operativo è allestito il conto d'esercizio con le voci principali. Il consuntivo 2024 e il preventivo 2025 sono parzialmente confrontabili con il consuntivo 2025, perché sono stati registrati unicamente i costi. Inoltre, nei conti 2025 figurano i costi per le prestazioni esterne con contributi altri, che ne maggiorano i costi.

### **Destinazione del risultato**

Il Comitato Direttivo propone all'Assemblea dei Delegati di destinare il risultato d'esercizio 2025 di fr. 443.86 al conto Utili riportati (2970).

# Bilancio al 31.12.2025

	31.12.2025	31.12.2024
<b>ATTIVI</b>	<b>597'295.87</b>	<b>411'042.41</b>
<b>Liquidità</b>	<b>472'463.42</b>	<b>102'356.61</b>
1000 Cassa	18.00	393.00
1020 Conto corrente bancario	472'445.42	101'963.61
<b>Crediti da fornitura e prestazioni</b>	<b>14'191.65</b>	<b>3'472.65</b>
1100 Debitori	7'869.90	3'049.50
1176 Credito imposta preventiva	278.10	278.10
1200 Scorte materiale cancelleria e pubblicazioni	5'580.75	0.00
1300 Transitori attivi	462.90	145.05
<b>Sostanza fissa</b>	<b>110'640.80</b>	<b>305'213.15</b>
1400 Deposito vincolato a breve termine	100'000.00	300'000.00
1510 Mobilio, arredi e installazioni	6'496.45	2'988.45
1519 Mobilio, arredi e installazioni ammortizzati	- 1'247.10	0.00
1520 Macchine d'ufficio, IT	8'110.70	2'224.70
1529 Macchine d'ufficio, IT ammortizzati	- 2'719.25	0.00
<b>PASSIVI</b>	<b>596'852.01</b>	<b>409'983.75</b>
<b>Capitale dei terzi a breve durata</b>	<b>83'535.55</b>	<b>37'125.95</b>
2000 Creditori	40'742.80	35'625.95
2220 Creditori AVS, AD	7'413.40	0.00
2222 Creditori LPP	- 4'269.90	0.00
2223 Creditori Lainf	1'618.80	0.00
2224 Creditori IPG malattia	6'321.55	0.00
2300 Transitori passivi	31'708.90	1'500.00
<b>Accantonamenti</b>	<b>467'400.00</b>	<b>328'000.00</b>
2600 Conservazione e valorizzazione	91'000.00	78'000.00
2602 Rafforzamento economia sostenibile	146'000.00	62'500.00
2603 Sensibilizzazione, educazione, sviluppo sostenibile	93'300.00	50'000.00
2604 Gestione, comunicazione, garanzia territorio	125'000.00	137'500.00
2605 Pianificazione e coordinamento ricerca	12'100.00	0.00
<b>Capitale proprio</b>	<b>45'916.46</b>	<b>44'857.80</b>
2970 Utile e perdite riportati	45'916.46	44'857.80
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>443.86</b>	<b>1'058.66</b>

# Conto economico 31.12.2025

	2025	2024
<b>3 RICAVID</b>	<b>1'839'772.93</b>	<b>1'154'710.75</b>
<b>30 Ricavi ordinari</b>	<b>1'839'772.93</b>	<b>1'154'710.75</b>
<b>300 Contributi Confederazione e Cantone</b>	<b>1'650'089.94</b>	<b>1'020'342.30</b>
3000 Contributi Confederazione OPar	581'032.00	550'000.00
3001 Contributi Confederazione altri	248'222.15	0.00
3010 Contributi Cantonale OPar	470'000.00	440'000.00
3011 Contributi Cantone altri	350'835.79	30'342.30
<b>302 Contributi Comuni soci, soci sostenitori</b>	<b>148'341.40</b>	<b>72'415.00</b>
3020 Contributi base dei Comuni soci	45'000.00	45'000.00
3022 Contributi da partner di progetti	49'021.40	15'000.00
3023 Contributi da Associazioni e Fondazioni	40'000.00	0.00
3024 Entrate da contributi volontari	3'970.00	1'215.00
3025 Quote dei soci sostenitori	10'350.00	11'200.00
<b>303 Ricavi da prestazioni e attività</b>	<b>9'935.09</b>	<b>16'514.50</b>
<b>309 Prestazioni proprie dei Comuni soci</b>	<b>31'406.50</b>	<b>45'438.95</b>
<b>4 COSTI DEL MATERIALE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>-1'100'533.16</b>	<b>-749'000.55</b>
<b>400 Costi acquisti materiali e prodotti per progetti</b>	<b>-17'478.50</b>	<b>-709'385.25</b>
<b>441 Costi per prestazioni esterne</b>	<b>-1'083'054.66</b>	<b>-39'615.30</b>
4410 Prestazioni esterne per esecuzione progetti	-430'557.22	-39'615.30
4411 Prestazioni proprie dei Comuni per progetti	-20'906.50	0.00
4412 Prestazioni esterne con contributi altri	-547'057.94	0.00
4415 Contributi a progetti gestiti esternamente	-84'533.00	0.00
<b>5 COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>-481'602.37</b>	<b>-358'968.55</b>
<b>500 Stipendi</b>	<b>-415'180.35</b>	<b>-308'434.20</b>
<b>580 Altre spese per i collaboratori</b>	<b>-9'719.07</b>	<b>-5'303.15</b>
<b>6 ALTRI COSTI D'ESERCIZIO</b>	<b>-126'536.09</b>	<b>-44'127.10</b>
<b>60 Costi dei locali</b>	<b>-24'995.45</b>	<b>-15'092.30</b>
<b>616 Costi leasing dei beni mobili</b>	<b>-1'252.15</b>	<b>-1'779.05</b>
<b>630 Costi assicurazioni, tasse, permessi</b>	<b>-503.70</b>	<b>-395.60</b>
<b>640 Spese energia, acqua e smaltimento</b>	<b>-5'760.70</b>	<b>-4'664.20</b>
<b>650 Spese d'amministrazione</b>	<b>-94'024.09</b>	<b>-22'195.95</b>
<b>682 Ammortamenti su beni mobili</b>	<b>-3'966.35</b>	<b>-2'479.30</b>
<b>69 Gestione finanziaria</b>	<b>92.45</b>	<b>923.41</b>
<b>71 Accantonamenti</b>	<b>-139'400.00</b>	<b>0.00</b>
<b>85 COSTI E RICAVID STRAORDINARI</b>	<b>12'616.45</b>	<b>0.00</b>
<b>RISULTATO</b>	<b>443.86</b>	<b>1'058.66</b>

# Consuntivo 2025 Progetti

Gestione, comunicazione e garanzia territoriale	Gestione del Parco Val Calanca	Comunicazione	Sviluppo territoriale	Totale	Preventivo 2025	Consuntivo 2024
<b>RICAVI</b>						
Contributi Confederazione e Cantone	396'856.90	84'042.58	19'500.83	500'400.31		
Contributi Comuni soci, partner, soci	51'325.67	3'598.29	28'682.93	83'606.89		
Prestazioni e attività	1'728.68	83.05	0.00	1'811.73		
Prestazioni proprie dei Comuni Soci	13'440.00	0.00	0.00	13'440.00		
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>463'351.25</b>	<b>87'723.92</b>	<b>48'183.76</b>	<b>599'258.93</b>		
<b>COSTI</b>						
Prestazioni e acquisti per progetti	-82'031.55	-32'506.12	-32'146.07	-146'683.74		
Costi del personale	-224'567.57	-34'103.55	-7'631.05	-266'302.17		
Altri costi	-95'006.30	-8'653.13	-5'515.23	-109'174.66		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-401'605.42</b>	<b>-75'262.80</b>	<b>-45'292.35</b>	<b>-522'160.57</b>	<b>-275'000.00</b>	<b>-395'875.94</b>
Accantonamenti	30'000.00	-20'000.00	0.00	10'000.00		
Costi e ricavi straordinari	12'616.45	0.00	0.00	12'616.45		
<b>RISULTATO</b>	<b>104'362.28</b>	<b>-7'538.88</b>	<b>2'891.41</b>	<b>99'714.81</b>		

Conservazione e valorizzazione natura e paesaggio	Biodiversità	Paesaggio culturale	Attività sul territorio	Totale	Preventivo 2025	Consuntivo 2024
<b>RICAVI</b>						
Contributi Confederazione e Cantone	363'207.78	436'116.20	77'244.29	876'568.27		
Contributi Comuni soci, partner, soci	2'610.01	22'890.50	1'791.50	27'292.01		
Prestazioni e attività	0.00	0.00	0.00	0.00		
Prestazioni proprie dei Comuni Soci	2'400.00	900.00	165.00	3'465.00		
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>368'217.79</b>	<b>459'906.70</b>	<b>79'200.79</b>	<b>907'325.28</b>		
<b>COSTI</b>						
Prestazioni e acquisti per progetti	-283'399.46	-424'675.17	-49'727.74	-757'802.37		
Costi del personale	-63'718.67	-26'538.33	-13'133.56	-103'390.56		
Altri costi	-5'824.46	-2'282.03	-1'128.36	-9'234.85		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-352'942.59</b>	<b>-453'495.53</b>	<b>-63'989.66</b>	<b>-870'427.78</b>	<b>-302'000.00</b>	<b>-241'825.20</b>
Accantonamenti	-13'000.00	0.00	0.00	-13'000.00		
Costi e ricavi straordinari	0.00	0.00	0.00	0.00		
<b>RISULTATO</b>	<b>2'275.20</b>	<b>6'411.17</b>	<b>15'211.13</b>	<b>23'897.50</b>		

Rafforzamento delle attività economiche	Accordi di partenariato	Turismo nella natura e cultura	Artigianato e agricoltura	Totale	Preventivo 2025	Consuntivo 2024
<b>RICAVI</b>						
Contributi Confederazione e Cantone	21'324.59	51'601.42	86'612.88	159'538.89		
Contributi Comuni soci, partner, soci	913.02	1'140.89	4'301.97	6'355.88		
Prestazioni e attività	0.00	2'855.00	1'658.36	4'513.36		
Prestazioni proprie dei Comuni Soci	0.00	11'620.00	0.00	11'620.00		
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>22'237.61</b>	<b>67'217.31</b>	<b>92'573.21</b>	<b>182'028.13</b>		
<b>COSTI</b>						
Prestazioni e acquisti per progetti	-3'712.38	-58'032.82	-40'501.09	-102'246.29		
Costi del personale	-14'095.04	-20'327.29	-40'633.95	-75'056.28		
Altri costi	-1'268.36	-2'274.52	-4'502.33	-8'045.21		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-19'075.78</b>	<b>-80'634.63</b>	<b>-85'637.37</b>	<b>-185'347.78</b>	<b>-291'000.00</b>	<b>-116'475.65</b>
Accantonamenti	-22'000.00	-42'000.00	-17'000.00	-81'000.00		
Costi e ricavi straordinari	0.00	0.00	0.00	0.00		
<b>RISULTATO</b>	<b>-18'838.17</b>	<b>-55'417.32</b>	<b>-10'064.16</b>	<b>-84'319.65</b>		

Sensibilizzazione e educazione allo sviluppo sostenibile	Proposte formative	Cultura e società	Sensibilizzazione	Totale	Preventivo 2025	Consuntivo 2024
<b>RICAVI</b>						
Contributi Confederazione e Cantone	24'850.47	68'352.08	12'125.98	105'328.53		
Contributi Comuni soci, partner, soci	2'263.87	27'950.19	519.17	30'733.23		
Prestazioni e attività	3'440.00	0.00	0.00	3'440.00		
Prestazioni proprie dei Comuni Soci	2'241.50	410.00	0.00	2'651.50		
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>32'795.84</b>	<b>96'712.27</b>	<b>12'645.15</b>	<b>142'153.26</b>		
<b>COSTI</b>						
Prestazioni e acquisti per progetti	-17'139.93	-71'735.41	-2'747.69	-91'623.03		
Costi del personale	-11'025.97	-13'935.46	-5'512.46	-30'473.89		
Altri costi	-945.33	-1'196.56	-2'587.07	-4'728.96		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-29'111.23</b>	<b>-86'867.43</b>	<b>-10'847.22</b>	<b>-126'825.88</b>	<b>-266'000.00</b>	<b>-149'172.65</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>-27'800.00</b>	<b>-15'500.00</b>	<b>0.00</b>	<b>-43'300.00</b>		
<b>Costi e ricavi straordinari</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>		
<b>RISULTATO</b>	<b>-24'115.39</b>	<b>-5'655.16</b>	<b>1'797.93</b>	<b>-27'972.62</b>		

Ricerca	Totale	Preventivo 2025	Consuntivo 2024
<b>RICAVI</b>			
Contributi Confederazione e Cantone	8'253.94		
Contributi Comuni soci, partner, soci	353.39		
Prestazioni e attività	0.00		
Prestazioni proprie dei Comuni Soci	0.00		
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>8'607.33</b>		
<b>COSTI</b>			
Prestazioni e acquisti per progetti	-1'423.73		
Costi del personale	-5'494.08		
Altri costi	-465.70		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-7'383.51</b>	<b>-18'000</b>	<b>-5'145.40</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>-12'100.00</b>		<b>-250'000</b>
<b>Costi e ricavi straordinari</b>	<b>0.00</b>		
<b>RISULTATO</b>	<b>-10'876.18</b>		

<b>RISULTATO D'ESERCIZIO 2025</b>	<b>443.86</b>	<b>-1'152'000.00</b>	<b>-1'158'494.84</b>
-----------------------------------	---------------	----------------------	----------------------

# Rapporto di revisione



## fideconto revisioni

Fideconto Revisioni SA  
Società di revisione

### Relazione dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata

all'Assemblea dei delegati  
Associazione Parco Val Calanca, Arvigo

In qualità di ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) dell'Associazione Parco Val Calanca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Comitato direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua revisione. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata svolta conformemente allo standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nello svolgere interrogazioni e procedure di verifica analitiche come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano far ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego dell'utile di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

San Vittore, 7 aprile 2026

FIDECONTO REVISIONI SA



Andrea Pedotti  
Revisore resp.



Alessandro Sali

Conto annuale (bilancio, conto economico e allegato)

SEDE | CH-6500 Bellinzona  
via Canc. Molo 11

SUCCURSALI | CH-6600 Locarno  
via Ciseri 23

CH-6900 Lugano  
via Serafino Balestra 17

CH-6534 San Vittore  
via Mullinata 28





Immagini:

© Parco Val Calanca

© Geoforesta

© Briva Sagl

**Parco Val Calanca**

Via Pretorio 1

6543 Arvigo, Svizzera

+41 91 822 70 70

info@parcovalcalanca.swiss

[www.parcocalcalanca.swiss](http://www.parcocalcalanca.swiss)